Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1908 — **ROMA — Mercoledì, 22 gennaio** — **Numero 17.**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali: decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE « AL MERITO DEL LAVORO »

Sua Maestà il Re, *sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio, si compiacque nominare i seguenti cavalieri nell'Ordine* **Al merito del lavoro**:

Con decreti del 26 dicembre 1907 e 2 gennaio 1908:

Crespi Rodolfo, industriale con stabilimento per la filatura e tessitura di cotone a San Paolo del Brasile.
Parvis Giuseppe, fabbricante di mobili artistici al Cairo (Egitto).
Tomba Domenico, agricoltore ed enologo nella Repubblica Argentina.
Alterocca prof. Virgilio, proprietario di stabilimento litografico, Terni.
Andrioli Giovanni, agricoltore in San Pietro Incariano (Verona).
Battista Pasquale, proprietario di molini elettrici, Larino.
Bazzano Enrico, proprietario di uno stabilimento di tessitura meccanica, Ronco Scrivia (Genova).
Cappellini Ambrogio, industriale in tessuti di juta e cerlani Bruzzano (Milano).
Cavadini Noemi, industriale in seterie e filandiere. Milano.
Cecchi Gustavo, proprietario di legatoria di libri, Firenze.
Cederna Antonio, industriale, Milano.
Cocuzza Salvatore, proprietario agricoltore, Marineo (Siracusa).
Conedera Raimondo, direttore delle miniere e stabilimenti metallurgici della Fenice Massetana, (Massa Marittima).
Costa Gervasio, comproprietario di una conceria di pelli, Sassari.
Donvito Davide, fabbricante di carte da parati, Napoli.
Ghizolfi Pietro, proprietario di una fabbrica di laterizi, Sarzana (Genova).
Giavazzi Giovanni, bachicultore, Verdello (Bergamo).
Lanari Ubaldo, direttore della Società Lanari e C., di Monticchio (Potenza).
Menada Giuseppe, presidente delle officine meccaniche reggiane (Reggio Emilia).
Peroni Giovanni, fabbricante di ghiaccio e birra, Roma.
Ricci Carlo, fabbricante di cappelli, Monza.
Rizzani Leonardo, impresario di lavori, Udine.
Rocco Emanuele, ingegnere, Napoli.
Romei Giovanni, industriale, Siena.
Tedeschi Vittorio, fabbricante di conduttori elettrici, Torino.

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re**, *in udienza del 12 gennaio 1908, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Isernia (Campobasso).*

SIRE!

Il commissario straordinario non può, nel termine di soli tre

mesi, riparare alla completa disorganizzazione dei pubblici servizi che fu causa precipua dello scioglimento del Consiglio comunale di Isernia.

Occorre infatti che egli, dopo quanto ha fatto finora, provveda alla sistemazione degli uffici, soprattutto nei riguardi del personale, in modo meglio rispondente al loro scopo; a dare almeno un principio di esecuzione alle opere igieniche riconosciute di più urgente necessità; alla regolarizzazione della finanza con l'accertamento dei rilevanti residui attivi e passivi; alla definizione di gravi vertenze che da lungo tempo si trascinano insolute, acuendo la lotta tra le parti che si contendono il potere.

Necessita pertanto che venga prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale, giusta lo schema di decreto che mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Isernia, in provincia di Campobasso;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Isernia è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 12 gennaio 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 24 novembre 1907:

Bernardini cav. Orazio, maggiore commissario in aspettativa, collocato a riposo, per infermità non provenienti dal servizio, dal 1° novembre 1907.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 24 novembre 1907:

Rebella cav. Francesco, maggiore contabile legione carabinieri Cagliari, collocato a riposo, per infermità non provenienti dal servizio, dal 16 dicembre 1907.

Con R. decreto dell'8 dicembre 1907:

Ciulli Gaetano, tenente contabile distretto Catanzaro, collocato in congedo provvisorio, a termini dell'art. 3 del R. decreto 7 ottobre 1905, dal 4 gennaio 1908

Con R. decreto del 22 dicembre 1907:

Calabria Michele, capitano contabile 34 fanteria, collocato in aspettativa, per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Sonica Carmine, id. in aspettativa a Savigliano, richiamato in servizio dal 22 dicembre 1907.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con R. decreto del 17 novembre 1907:

Le Boffe Angelo, applicato di 2ª classe in soprannumero, rientra a far parte dell'organico a datare dal 1° dicembre 1907.

Con R. decreto del 1° dicembre 1907:

Soldaini Gaetano, applicato di 1ª classe, nominato segretario addetto alla Commissione permanente per il servizio radiotelegrafico dello Stato, per il Ministero della guerra.

Ragionieri di artiglieria.

Con R. decreto del 24 novembre 1907:

Badano cav. Antonio, ragioniere principale di 2ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° gennaio 1908.

Ufficiali d'ordine delle amministrazioni dipendenti.

Con R. decreto del 17 novembre 1907:

Ceruti Carlo, ufficiale d'ordine di 2ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per infermità indipendenti dal servizio, dal 1° gennaio 1908.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 14 novembre 1907:

I seguenti ufficiali sono collocati a riposo, per anzianità di servizio, dal 1° dicembre 1907 ed inscritti nella riserva:

Di Salvo cav. Giuseppe, tenente colonnello fanteria — Calvini cav. Luigi, maggiore id. — Mirto cav. Leonardo, id. id. — Casaceli cav. Alfonso, id. id. — Martelli cav. Francesco, id. id. — Stella cav. Felice, tenente colonnello personale permanente distretti — Lugli cav. Luigi, maggiore id. id. — Manfren Luigi, capitano fanteria — Nobiloni Vincenzo, id. id. — Pugnalini Francesco, id. id. — Turrà Francesco, id. id. — De Blasio Eugenio, id. id. — Barbani Orazio, id. id. — Petrini Carlo, id. personale permanente distretti — Signorino Giuseppe, id. id. id. — Gazzano Bernardo, id. id. id.

Con R. decreto del 17 novembre 1907:

Strani cav. Amilcare, maggiore generale, collocato a riposo, per anzianità di servizio, dal 1° dicembre 1907 ed inscritto nella riserva.

Baguzzi Pietro, capitano contabile, id. id. id. dal 16 novembre 1907 ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 22 dicembre 1907:

Di Somma Carlo, capitano cavalleria, rettificato il cognome per l'aggiunta di titoli nobiliari, come appresso: Di Somma patrizio napolitano e nobile dei principi di Colle e dei marchesi di Circello Carlo.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 12 dicembre 1907:

Fulgenzi Ettore, tenente fanteria, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, a sua domanda; è inscritto con lo stesso grado e anzianità nel ruolo della milizia territoriale, arma di fanteria, in applicazione all'art. 15 della legge sull'avanzamento 2 luglio 1896.

Carnesecchi Alfredo, sottotenente id., dispensato da ogni servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Vianello Amerigo, id. 5 genio, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 15 dicembre 1907:

Giuriati Enrico, (B) tenente fanteria, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età; è inscritto, a sua domanda, nel ruolo della milizia territoriale, arma di fanteria, con lo stesso grado ed anzianità.

Fabbri Paolo, sottotenente fanteria, dispensato da ogni servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Con R. decreto del 5 gennaio 1908:

I seguenti sergenti allievi ufficiali e sergenti già volontari di un anno sono nominati sottotenenti di complemento:

Corpo di commissariato militare.

Cencetti Edgardo — Galardi Gino — Gabbrielli Alberto — Passarella Scipione — Sevieri Dario — Patanè Vincenzo — Ranalli Corrado — Cesario Quintino — Peri Enrico — Amoriello Giovanni.

Corpo contabile militare.

Manzelli Giovanni — De Cillia Carlo — Piacentini Mario — Bruzzesi Nino — Ardemagni Cesare — Sirena Vittore — Ruggiero Vito — Scatolari Cesare.

Ronci Giuseppe — Leonetti Pasquale — Ratto Filippo — Proja Attilio — Colapinto Luigi — Milano Bartolomeo — Paolucci Luca — Grano Gaetano — Lucisano Pasquale — Almagià Roberto — Zagari Guglielmo — Giuffrida Salvatore — Siena Modesto.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 12 dicembre 1907:

Bartholini Giuseppe, tenente fanteria, accettata la dimissione da grado.

Ufficiali in congedo provvisorio.

Con R. decreto del 7 novembre 1907:

Di Gennaro Alfredo, capitano fanteria, collocato a riposo, 16 novembre 1907, per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti dal testo unico delle leggi sulle pensioni.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Con decreto Ministeriale del 26 agosto 1907:

Gli ufficiali postali-telegrafici (ex aiutanti postali di 1ª, 2ª e 3ª categoria) descritti nel seguente elenco, passano allo stipendio annuo di L. 2700:

Pau Luigi — Carbone Filippo — De Benedetti Augusto — Matteuzzi Angelo — Giuliani Eugenio — Donati Giuseppe — Burbi Simone — Gasparini Francesco — Munari Tommaso — Maggiotto Francesco — Cataldi Francesco — Orsi Giovanni — Fornarelli Vito — Fergola Eduardo — Patuelli Marco — Crollalanza Enrico — Faveto Luigi — Peretti Giovanni — Corrado Maurizio — Bassi Ferdinando — Conti Antonio — Bonfiglio Gaetano — Minardi Domenico — Zaniboni Aristide — Anastasio Francesco — Gualandi Giacomo Remo — Carasso Filippo — Sermasi Narciso — Bellino Andrea — Brani Giuseppe — Piu Francesco — Caroli Michele — Piergiovanni Giulio — Negri Giovanni — Vignaroli Cesare — Savoino Lodovico — Urso Riccardo — De Prai Vittorio — Pettini Enrico — Lonardi Umberto — Cambi Alberto — Caressa Giuseppe di Gaetano — Galliani Giovanni Domenico — Bacherini Ernesto — Sellitti Luigi — Parini Camillo.

Quaglio Riccardo — Magni Giulio — Terrone Michele — Solaro Giorgio — Attolini Giuseppe — Napoli Giuseppe — Mallus Giov. Battista — Rigotti Carlo — Abenante Raffaele — Clementi Odoardo — Rondina Lorenzo — Sangiorgi Domenico — Corradini Pietro — Pecorella Diego — Baldacconi Carlo — Furlan Giusto — Bonturi Zeffiro — Adamo Nicola — Sepe Camillo — Toscani Luigi — Taliento Salvatore — Cornaglia Stefano — Pasino Edoardo — Pergolani Antonio — Caldara Filippo — Uggeri Adolfo — Bertozzi Angelo — Bonfanti Dario — Di Guida Domenico — Mazzocchi Luigi — Caioni Giovanni — Evangelista Alfonso — Pellegrini Carlo — Cervellati Paolo — Nobili Alessandro — Romerio Eugenio — Laghi Arnaldo — Bologna Severino — Spagna Gesualdo — Gareri Vincenzo — Mandarini Francesco — Santini Pietro di Luigi — Pirastu Giovanni — Trucchi Scipione — Raviola rag. Antonio — Napoli Antonino.

Garitta Carlo — Lagna Fietta Giuseppe — Locci Alba Giuseppe — Iodi Giacomo — Gainotti Giulio — Valla Ettore — Custo Umberto — Sanguinetti Francesco Ferruccio — Belli Alfonso — Favilli Dante — Prigiotti Nicola — Faustinelli Luigi — Savoja Pietro — Clivio Leone — Tarquinio Giuseppe — Zabelli Alessandro — Mantovani Cristofaro — Ferrara Nicola — Mengotti Luigi — Strazzullo Raffaele — Sirignano Giuseppe — Ceccotti Francesco — Turitto Antonio — Villano Pietro — Benini Paolo — Quaranta Raffaele — Bonetti Arturo — De Peverelli Francesco — Serao Francesco — Speranza Luigi — Garbini Alfonso — Mandolini Ferruccio — Bissiri Battista — Ferrari Giuseppe di Giovanni — Angeleri Biagio — Testa Adolfo — Molon Paolo — Pedetti Luigi — Galata Rizzardini Arturo — Murino Luigi — Matturi Leopoldo — Gatelli Giovanni — Cappuccio Michele — De Benedetti Luigi — Ardes Giuseppe.

Ricci Agostino — Piacentini Abele — Inglese Francesco — Rametta Antonino — Pieretti rag. Alfredo — Cinelli rag. Galileo — Carusi Ambrogio — Vitelli Attilio — Ferranto Stanislao — Mariano Francesco — Rollieri Francesco — Rossi Eugenio — Buonomo Giuseppe — Scibillia Gioacchino — Cantarutti Antonio — Remotti Carlo — Bacchi Ferruccio — Pezzi Luigi — Cappabianca Raffaele — Longeri Roberto — Corti Carlo — Panzi dott. Vittorio Giuseppe.

Guidi Lorenzo — Falco Fortunato — Colonnesi Valeriano — Parenti Paolo — Tiragallo Nicola — Schivazzappa Primo — Carner Gaetano — Giglio Giorgio — Bellini Paolo — Bargellini Giuseppe — Forner Pietro — Arata Colombo — Sannoner Valentino — Ramaglia Giuseppe — Crisci cav. Domenico — Buoncristiano Giuseppe — Falconi Vittorio — Ficicchia Giuseppe — Vitocolonna Antenore — Peco Nicola — Sirabella Andrea — Grassi Giuseppe.

Fabiani Francesco — Steffani Luigi — Baronio Martino — Incalcaterra Antonino — Pelosio Giuseppe — Costarelli Luigi — Martello Giuseppe — Mainoldi Alfonso — Maranesi Antonio — Tiepolo Felice — Umana Giuseppe di Antonino — Berti Enrico — Vescovi Ferruccio — Bonanni Luigi.

(Direzione generale dei servizi elettrici)

AVVISO.

Il giorno 19 corrente, in Sant'Albano Stura, provincia di Cuneo, ed il successivo giorno 20 in Ripa Teatina, provincia di Chieti, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, 21 gennaio 1908.

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione 1ª — Sezione 2ª

(Servizio della proprietà intellettuale)

ELENCO N. 23 *degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella* 2ª *quindicina del mese di* **dicembre** *1907.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
8311	79	21	Frigerio Fratelli (Ditta), a Milano	31 luglio 1907	1° Etichetta rettangolare portante l'intestazione: *Fernet Bergonzoli ved. Branca - Aperitivo - Ricostituente - via Pompeo Litta, n. 2 - Milano, via Enrico Dandolo, n. 2* - Segue una dicitura relativa ai pregi ed alle qualità terapeutiche del prodotto, attraversata obliquamente dal *fac-simile* della firma *Bergonzoli ved. Branca;* in basso leggesi una avvertenza sull'uso, e nell'angolo inferiore destro la scritta: *F.lli Frigerio - Milano.* 2° Etichetta rettangolare portante nel mezzo una targa con la iscrizione: *Fernet Bergonzoli ved. Branca - Milano,* e lateralmente due ovali, contornati da una cornice ornamentale, e contenenti quello a destra la veduta di un monumento accompagnato dalla scritta: *Monumento 5 giornate 1848,* e l'altro a sinistra la veduta di una nave con le parole: *Stella Polare.* 3° Etichetta a striscia attraversata obliquamente dal *fac-simile* della firma: *Bergonzoli ved. Branca.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « Fernet ».
8437	79	22	Poiré Pietro e Balletto Agostino, a Genova	15 ottobre »	Etichetta rettangolare limitata da una cornice di fantasia a fondo rosso ornata di fregi raffiguranti spighe di grano, e portante nel campo centrale, a destra, la veduta di un porto di mare, ed a sinistra, la figura di una donna seduta, avvolta da un drappo azzurro, con un fascio di spighe nel braccio destro, e quello sinistro in atto d'indicare l'iscrizione: *La Perfetta - della premiata casa Poiré & Balletto - Genova (Italy).* In alto leggesi: *Fabbrica di paste alimentari,* sopra un tratto di mare, *titolo e marca depositata,* e nella parte inferiore della cornice, *fabbricata espressamente per l'esportazione negli Stati Uniti e nel Canadà.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « paste alimentari ».
8457	79	23	Scavini Carlo fu Carlo, ad Intra (Milano)	25 id. »	Impronta costituita dal monogramma *C. S. C.* in combinazione con la parola *fu,* il tutto accompagnato dalla scritta *Marca depositata-Intra-Carlo Scavini fu Carlo.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « cappelli ».
8460	79	24	Stewart Alexander William, a Glasgow (Inghilterra)	23 id. »	La parola *Thermotank* in lettere maiuscole da stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « apparecchi di scorta per ingegneri, architetti e costruttori », già registrato in Inghilterra per gli stessi prodotti.
8461	79	25	Kollmar & Jourdan Actien-Gesellschaft, a Pforzheim (Germania)	24 id. »	Le iniziali *K. I.* attraversate da una freccia. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « catene di orologi di metallo non prezioso », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
8463	79	26	Fabbrica Italiana di Olii lubrificanti e Grassi, a Napoli	28 ottobre 1907	Impronta costituita dal contorno lineare di una ruota dentata in cui sono iscritti due circoli concentrici con nel mezzo l'iniziale *M* e nella corona risultante l'iscrizione *Fabbrica Italiana di Olii lubrificanti e grassi - Napoli*, il tutto accompagnato dalle parole *Marca di Fabbrica*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « olio minerale ».
8466	79	27	Pisetzky Maurizio, a Milano	28 id. »	Impronta costituita da un ovale allungato con l'asse maggiore orizzontale, portante tre *P* maiuscole, il tutto sormontato dall'iscrizione *Maurizio Pisetzky - Milano*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « pipe e bocchini ».
8467	79	28	Hutchinson John (Ditta), a Londra	29 id. »	La parola *Tarvia* in lettere maiuscole da stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « preparato di catrame di carbone in forma liquida », già registrato in Inghilterra per lo stesso prodotto.
8468	79	29	C. G. S. Società Anonima per Istrumenti Elettrici, già C. Olivetti & C., a Milano	29 id. »	Impronta costituita dalla figura di un solenoide avvolto su sè stesso e chiuso sopra un generatore elettrico, nel cui interno spiccano le iniziali *C. G. S.*, il tutto accompagnato dall'iscrizione *C. G. S. - Società An. per Istrumenti Elettrici già C. Olivetti & C. - Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « istrumenti di fisica, elettricità, chirurgia, ecc. ».
8471	79	30	Salvadè Attilio, a Genova	4 novembre »	Impronta circolare nel cui mezzo spicca un triangolo equilatero con la figura di un oleatore automatico accompagnato dalle parole *Marca depositata*. Nella parte superiore concentricamente al circolo leggesi *Attilio Salvadè*, e, sotto al triangolo, *Olio lubrificante Marca AAA - Genova*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « olio lubrificante ».
8374	79	31	Cammell Laird & C.° Limited, a Cyclops Works, Sheffield (Inghilterra)	12 settembre »	Impronta di forma ottagonale contenente la parola *Cyclone* in lettere maiuscole. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « macchine, articoli di coltelleria, utensili, ecc. », già registrato in Inghilterra per gli stessi prodotti.
8390	79	32	Gellert Charles Louis, a Neuilly s/Seine presso Parigi (Francia)	18 id. »	La parola *Linofil* in lettere maiuscole da stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « filati di lino, di canapa e di materie simili », già registrato in Francia per gli stessi prodotti.
8391	79	33	Lo stesso	18 id. »	La parola *Ultrafil* in lettere maiuscole da stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « filati di lino, di canapa e di materie simili », già registrato in Francia per gli stessi prodotti.

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
8394	79	34	Jonas & Colver Limited, a Continental Steel Works e Novo Steel Works, Sheffield (Inghilterra)	25 settembre 1907	La parola *Novo* in lettere maiuscole da stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « macchine e parti di esse, utensili di ferro ed acciaio, oggetti di coltelleria, ecc. », già registrato in Inghilterra per gli stessi prodotti.
8434	79	35	Georg Schieht A. G., ad Aussig a E. (Austria)	16 ottobre »	La parola *Cervo* in tutte lettere maiuscole. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « saponi, cosmetici, profumerie, candele, disinfettanti, ecc. », già registrato in Austria per gli stessi prodotti.
8481	79	36	Poldihütte Tiegelgusz-stahl-Fabrik, a Vienna	5 novembre »	La parola *Maximum* in lettere maiuscole. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « acciaio in ogni forma », già registrato in Austria per lo stesso prodotto.
8483	79	37	Vereinigte Fabriken Photographischer Papiere, a Dresda (Germania)	8 id. »	La parola *Albumat*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « carte fotografiche », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
8484	79	38	Aberle & Birk (Ditta), a Berlino	9 id. »	Impronta costituita dalle parole *Registratore Eclisse*, in lettere chiare su fondo nero, il tutto accompagnato dalla iscrizione *Aberle & Birk. Berlin S. W. 13. Alte Jacobs.r. 9. Brieforddner-Fabrik*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « classificatori e registratori di lettere, documenti, ecc. ».
8489	79	39	Ehrich & Graetz (Ditta), a Berlino	13 id. »	La parola *Graetzin*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « oggetti ed accessori per illuminazione a gas, elettricità, petrolio, spirito e benzina », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
8490	79	40	Wildhagen & C. (Ditta), a Kitzingen a|M (Germania)	13 id. »	La parola *Lingua* in lettere maiuscole da stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « cacao, cioccolato, caramelle, pastiglie, ecc. », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
8153	79	41	Perrone Antonino di Giuseppe proprietario della ditta Giuseppe Perrone, a Messina	22 maggio »	Impronta costituita dalla figura di una statua, elevata sopra un piedistallo, con raggiera in testa ed una fiaccola nella mano sinistra, accompagnata dall'iscrizione *La libertà — Limoni ed arance — Giuseppe Perrone da Messina*, in caratteri russi. Marchio di commercio per contraddistinguere « agrumi ».
8154	79	42	Lo stesso	22 id. »	Impronta costituita dal disegno di un'aquila ad ali aperte, con corona sulla testa, portante sul petto uno stemma con croce nel centro, il tutto accompagnato dall'iscrizione in caratteri russi, *Aquila — Limoni ed arance — Giuseppe Perrone da Messina*. Marchio di commercio per contraddistinguere « agrumi ».

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
8155	79	43	Pirrone Antonio di Giuseppe, proprietario della Ditta Giuseppe Perrone, a Messina	22 maggio 1907	Impronta costituita dalla figura simbolica della Trinacria accompagnata dall'iscrizione, in caratteri rossi, *Trinacria. Limoni ed arance - Giuseppe Perrone da Messina.* Marchio di commercio per contraddistinguere « agrumi ».
8384	79	44	Fortuna Raffaello & Pietro (Ditta), a Lucca	12 settembre »	1° Etichetta rettangolare ove si vede una cornice dorata cui è sovrapposta in parte una vignetta con la veduta di un monumento eretto in un giardino ai caduti per la patria avente per fondo la parte laterale di un palazzo, il tutto accompagnato dall'iscrizione *Piazza XX Settembre in Lucca*, e dalle parole *Marca Registrata.* In alto leggesi *Olio puro d'oliva*, e nella parte inferiore *Qualità sopraffina di Lucca. Toscana « Italy ».* 2° Etichetta limitata da una cornice con fregi ed ornati, e portante nel mezzo un gruppo di quattro medaglie disposte attorno ad una targhetta ornata, sulla quale leggesi *Esposizione di Londra 1888* - Superiormente vedesi una targa con l'indicazione *Olio puro d'oliva di Lucca*, ed inferiormente un'altra targa con l'iscrizione *Raffaello & P. Fortuna - Lucca.* Marchio di commercio per contraddistinguere « olio d'oliva ».
8409	79	45	Marquart Giulio (Ditta), a Milano	1° ottobre »	Impronta costituita dall'iscrizione *Giulio Marquart Milano Wilson.* Marchio di commercio per contraddistinguere « articoli ciclistici ».
8448	79	46	Marchf Jul. Arnold Ernst (Ditta) a Dresda (Germania)	22 id. »	La parola *Helios.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « lanterne, riflettori, generatori di gas » ecc., già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
8480	79	47	Benelli & Gori (Ditta), a Prato (Toscana)	4 novembre »	Etichetta divisa in tre parti: la 1ª porta a sinistra, sopra uno sfondo circolare la figura di una donna seduta, con le braccia in alto sostenenti un drappo, sormontata da una stella raggiata e posata sopra un basamento trapezoidale con la scritta *Marca di fabbrica depositata*, ed a destra le parole *Super-Iride*, l'indicazione del colore ed un'avvertenza circa le contraffazioni; la 2ª contiene in un fregio lineare, stile moderno, un cartello rettangolare con l'intestazione *Super-Iride* seguita da una dicitura relativa ai pregi del prodotto e dall'iscrizione *Benelli & Gori Prato (Toscana)*, oltre indicazioni diverse; la 3ª, più piccola, porta in un fregio lineare la scritta *Inalterabile alla prolungata umidità e siccità.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « colori per tingere ».
8486	79	48	Barthe de Sandfort Edmond, a Genova	8 id. »	Impronta costituita dalla figura di un libro disposto orrizzontalmente, sul quale è appoggiata una specie di lucerna di forma antica, il tutto sormontato dalla parola « *Ambrina* » ed accompagnato dall'iscrizione *Medicazione Ipertermale D.r Barthe de Sandfort - Genova - Marca Depositata.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « prodotto per medicazione ipertermale ».

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
8488	79	49	Mazzoni Cesare, a Roma	12 novembre 1907	Etichetta a colori azzurro e bianco divisa in due parti, delle quali la prima contiene la figura simbolica di Roma, seduta, con elmetto in testa, un globo nella mano sinistra e la lancia nella destra, poggiata sopra un basamento ornato di rami di lauro, il tutto accompagnato dall'iscrizione *Cotone Economico di Roma - Conosciuto dalle famiglie - Colore garantito;* l'altra, contornata da due steli con bacche di lauro porta una targa di forma lenticolare con la parola *Roma*, la scritta *Cesare Mazzoni*, in un nastro in alto, e l'indicazione *Via S. Francesco di Sales, 20* in basso. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « cotone tinto ».
8492	7	50	Berger & Wirth (Ditta), a Firenze	12 id. »	Etichetta rettangolare con fregi agli angoli portante nel mezzo un quadrato, nel quale campeggia la testa di un moro con colletto e cravatta, il tutto sormontato dalle parole *Nigger Jnk.* Lateralmente leggonsi ripetuti i nomi di varie città, ed inferiormente l'iscrizione *Berger & Wirth - London-Florence.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « inchiostro da scrivere ».
8493	79	51	« Urania » Milano, fonderia caratteri - Fabbrica Macchine grafiche (Società), a Milano	12 id. »	L'iscrizione *Matador - Società Urania - Milano - Fonderia caratteri - Fabbrica macchine grafiche.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « colori ed inchiostri per impressione ».
8508	79	52	Vivian H. C. & C.° (Ditta), a Cardiff (Inghilterra)	21 id. »	La figura di una nave in rotta, vista di fianco, accompagnata dalla scritta *Vivians, Merthyr Steam Coal.* Marchio di fabbrica e di commercio per contraddistinguere « carbone », già registrato in Inghilterra per lo stesso prodotto.
8509	79	53	Schuldt Ad. Ernst (Ditta), ad Amburgo (Germania)	23 id. »	Vignetta raffigurante sopra un fondo di cielo stellato, attraversato da una striscia di luce, una donna armata di lancia e scudo, ritta su di una biga tirata da tre gatti sopra nubi. Marchio di commercio per contraddistinguere « nastri di gomma, cordoni, bottoni per vestiti, merletti di seta, ecc. », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
8513	79	54	Sonnenthal George, a Londra	4 id. »	La parola *Selson* in lettere maiuscole da stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « macchine e parti di macchine d'ogni genere », già registrato in Inghilterra per gli stessi prodotti.
8515	79	55	De La Rue Thomas & Company Limited, a Londra	8 id. »	La parola *Onoto* in lettere maiuscole da stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « carta, oggetti di cancelleria e legature di libri », già registrato in Inghilterra per gli stessi prodotti.
8520	79	56	Gianolio Emanuele & C.ia Società, a Genova	25 id. »	Targa a forma di ferro di cavallo chiuso contenente la figura di un leone coricato su arabeschi, uno scudo col monogramma *E. G.*, un fascio da littore sormontato da un berretto frigio ed un ramo di olivo. In alto leggesi *Olio*, in un nastro svolazzante, sotto, *sopraffino*, e, nella parte inferiore, *Marca depositata. Emanuele Gianolio & C.ia Genova.* Marchio di fabbrica e di commercio per contraddistinguere « olio d'oliva ».

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
8521	79	57	Gianolio Emanuele & C.ia (Società), a Genova	25 novembre 1907	Targa stile *liberty*, ornata di fiori stilizzati e divisa in due campi: in quello superiore vedesi presso un globo una figura di donna, con corôna di lauro in testa, che regge con la sinistra l'asta di un'orifiamma svolazzante, il tutto sormontato dalla parola *Aceite;* nell'altro inferiore vedesi una vignetta rappresentante una marina con un piroscafo in rotta, e leggesi l'iscrizione *Marca Registrada - Orifiamma Venezuela - Productores Emanuele Gianolio & C.ia Genova.* Marchio di fabbrica e di commercio per contraddistinguere « olio di oliva ».
8522	79	58	La stessa	25 id. »	Targa rettangolare contornata da un fregio rosso, stile *liberty*, e portante su fondo arancio la figura di una donna, con corona di fiori in testa, le chiome sciolte e monili al braccio destro, appoggiata ad un ramo d'olivo, che parte dal fregio in basso e sale in alto. A destra vedesi l'asta di una bandiera, il cui drappo è spiegato a tergo della donna; in alto leggesi *Aceite finissimo Italiano*, ed in una targa bianca, in basso, *Marca Venezuela Registrada - Emanuele Gianolio & C.ia Genova.* Marchio di fabbrica e di commercio per contraddistinguere « olio di oliva ».
8523	79	59	La stessa	25 id. »	Targa rettangolare portante nel mezzo la figura di una donna, contornata da cinque medaglioni con l'effigie di Colombo e di varî generali americani, con la destra appoggiata ad un fascio da littore e recante un ramo d'olivo nella sinistra. Inferiormente leggesi: *Marca America Registrada. Aceite extrafino refinado. Produttori Emanuele Gianolio & C.ia - Genova.* Marchio di fabbrica e di commercio per contraddistinguere « olio di oliva ».
8524	79	60	La stessa	25 id. »	Targa rettangolare divisa in due campi: quello superiore contiene la figura di due bambini, maschio e femmina, con berretto di cuciniere in testa, il maschio con un'ampolla in mano, in atto di condire dell'erba in un' insalatiera poggiata sopra un piedistallo, e la femmina con una mano nella tasca del grembiale; sul piedistallo leggesi: *Marca cucinieri depositata*, e nel campo inferiore, attraversato diagonalmente da un ramo d'olivo, *Olio d'oliva superiore extra di Oneglia*, una dicitura circa i pregi del prodotto, e la scritta: *Produttori Emanuele Gianolio & C.ia - Genova.* Marchio di fabbrica e di commercio per contraddistinguere « olio di oliva ».

Roma, 31 dicembre 1907.

Per il direttore capo della divisione I: G. GIULIOZZI.

MINISTERO DEL TESORO

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti*:

Con deliberazione dell'11 dicembre 1907:

Fiscon Carlo, ufficiale d'ordine, L. 1297.
Vantini Domenico, inserviente, L. 768.
Tozzi Carlo, maggiore, L. 3010.
Rho Cesare, sottoprefetto, L. 4193.
Ienna Giuseppa, ved. Petrone, L. 163.33.
Pazzola Gavino, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1162.
Fiscimajer Francesco, tenente, L. 1576.
Vozza Giacomo, operaio di marina, L. 700.
Agatea Santina, ved. Bonaldo, L. 204.16.
Marigliano Angelina, ved. Provitera (indennità), L. 2333, di cui:
a carico dello Stato, L. 1197.32;
a carico del Fondo culto, L. 1135.68.
Liquoro Vincenzo, orfano di Angelo, tenente di finanza, L. 937.50, di cui:
a carico dello Stato, L. 740.92;
a carico del comune di Napoli, L. 196.58.
Melli Pietro, operaio di artiglieria, L. 476 80.
Mazzilli Sabella, ved. Giannone, consigliere di appello, L. 1246.
Magenta Cristina, ved. Cantoni, L. 1969.66.
Bandino Pietro, operaio della guerra, L. 810.
Atti Teresa, lavorante di artiglieria, L. 300.
Beccantini Clemente, id., L. 216.
Serra Maria, ved. Serra, L. 619.66.
Cerruti Caterina, ved. Vallarino, L. 233 33.
Moadani Giuseppe, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 690.
Ventre Giuseppe, appuntato nei RR. carabinieri, L. 480.
Di Paola Domenico, id. id., L. 499.20.
Agostini Stefano, maresciallo id., L. 1274.
Ostorero-Picco Maurizio, brigadiere id., L. 762.
Camiletti Ferruccio, capo semaforista, L. 1719.20.
Walpot Luigi, conservatore delle ipoteche, L. 3060.
Cerrito Gregorio, aiutante del genio civile (indennità), L. 6666.
Rossi Serafino, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 782.40.
Colla Vittorio, aiuto universitario (indennità), L. 1100.
Caporali Laura, ved. Negro, L. 626.66.
Girone Carmine, maresciallo di finanza, L. 1250.
Zangari Domenico, guardia carceraria, L. 880.
Ricca Vincenza, ved. Gismondi, L. 763.66
Palatini Giuseppina, ved. Risso, L. 2168.66.
Marciano Gaetano, lavorante di artiglieria, L. 525.
Marconati Alessandro, tenente colonnello, L. 3883.
Tricca Giuseppa, ved. Comanducci (indennità), L. 2400.
Davoli Pia, ved. Walpot, L. 1020.
Boyl Putifigari Carlo, capitano, L. 2079.
Sarti Virginia, ved. Guizzardi, L. 189.33.
Maderno Anna, ved. Foleo, L. 750.
Giavelli, orfani di Carlo, tenente colonnello, L. 1386 66.
Chiavazza Matteo, capitano, L. 2730.
Moretti Luigi, maggiore, L. 3520.
Corretti Filippo, guardia di città, L. 414.
Tommasini Pasquale, maggiore, L. 3328.
Nissia Carlo, operaio della guerra, L. 750.
Costa Benedetta, ved. Marchesi, L. 164.44.
De Meo Alfonso, maresciallo guardie di città, L. 1280.
Fraschetti Roberto, tenente, L. 1904.
Muttini Americo, operaio di marina, L. 900.
Idda Francesco, guardia forestale, L. 672.
Cambiaso Caterina, madre di Patrone, soldato, L. 202.50.
Milone Carolina, ved. Lonti, L. 1478.
Andreoli Mario, marinaio, L. 510.
Damiani Veronica, ved. Dozzi, L. 600.
Dini Maria, ved. Brofferio, L. 360.
Soraci Giuseppe, giudice, L. 1714.
De Cosa Alfredo, capitano, L. 1835.
Sacchi Giuseppe, sotto brigadiere di finanza, L. 729.
Rampazzo Pasqua, madre di Garbo, soldato, L. 202.50.
Bertetti Cesare, capitano, L. 2579.
Prefumo Angela, operaia manifatture tabacchi, L. 498.48.
Lucarini Teresa, id., L. 374.67.
Pittaluga Anna, id., L. 520.80.
De Benedictis Ilario, capo infermiere, L. 1120.
Macianelli Irene, ved. Mosconi, L. 320.
Marenzi Teresa, ved. Casselli, L. 150.
Fontana Adele, ved. Moy, L. 552.66.
Moneta Riccardo, operaio d'artiglieria, L. 720.
Cirillo Gaetano, id., L. 660.
Durando Giacomo, id., L. 480.
Prandina Cristoforo, ufficiale d'ordine, L. 1586.
Addone Filippo, tenente, L. 1855.
Fino Bartolomeo, capo operaio di marina, L. 1200.
Rosso Placido, operaio di marina, L. 900.
Sartori Eugenio, aiutante di marina, L. 1066.
Arbarosa Francesco, 2° capo fuochista, L. 830.
Carotenuto Crescenzo, operaio della guerra, L. 665.
Sanges Filomena, ved. Ranucci, L. 196.66.
Sforna Daniele, sotto brigadiere di finanza, L. 651.66
Gaito Vincenzo, commissario di P. S., L. 3350.
Costantini Giulia, ved. Prunelli. L. 79›.
Carniani Vittoria, ved. Faverzani, L. 1099.33.
Dascanio Maria, ved. Dascanio, L. 155.
Rodio Maria, ved. Arione, L. 230.
Ghilarducci Argia, ved. De Santis, L. 382.66.
Zuccarini Antonia, lavorante della guerra, L. 288.
Mercanti Elena, ved. Barbieri, L. 1353.33.
Fermato Francesco, operaio di marina, L. 900.
Campo Giacomo, id., L. 825.
Vita Gaetano, maggiore, L. 3518.
Pavesi Agostino, tenente, L. 1888.
Gallina Dionigi, capitano, L. 2960.
Frangipani Gaetano, ufficiale d'ordine, L. 2304.
Ruggeri Ernesto, ufficiale daziario, L. 2304, di cui:
a carico dello Stato, L. 1359.04;
a carico del comune di Roma, L. 944.96.
Maini Guglielma, ved. Panella, L. 485.53.
Cagnana Giovanni, magazziniere delle privative, L. 3200.
Langella Lodovico, operaio di artiglieria, L. 544.
Chierichetti Santa, ved. Gardenghi, L. 138.32.
De Rosa Giuseppe, operaio di marina, L. 900.
Grossa Stefano, maresciallo RR. CC., L. 1358.
Cascini Enrico, appuntato RR. CC., L. 470.40.
Remoli Francesco, sotto brigadiere di finanza, L. 729, di cui:
a carico dello Stato, L. 672.76;
a carico del comune di Firenze, L. 56.24.
Finaldi Cesira, ved. Marchisio, L. 614.66.
Gassi Francesco, capitano, L. 2939.
Orilia Costantino, consigliere di Corte di cassazione, L. 7200.
Grossi Ercole, maresciallo di artiglieria, L. 792.
Pavesi Maria, ved. Ariento, L. 1000.
Ciroli Cesare, usciere, L. 729.
Roncati Caterina, ved. Stefani, L. 776.33.
Sottini, orfani di Giuseppe, professore, L. 1711.
Maggio Nicolò, usciere, L. 960.

Con deliberazioni del 18 dicembre 1907:

Minotta Tommaso, tenente, L. 1760.
Gazzo Antonio, agente delle imposte, L. 2850.
Da Bove Giuseppe, direttore postale, L. 4066.
Giocondi Margherita, madre di De Propris, soldato, L. 202.50.

Toselli Pietro, brigadiere postale, L. 1056.
Trenta Giuseppe, capo musica, L. 2232.
Bottari Salvatore, maggiore, L. 3452.
Bardelloni Domenico, capitano, L. 2794.
Gallo Giulia, ved. Bernardi, L. 1043.33.
Di Prospero Rosolinda, ved. Salvatori, L. 36.92.
Guaschino Felice, guardia carceraria, L. 819.50.
Tarallo Ettore, maggiore, L. 3217.
Bruno Andrea, capo timoniere, L. 1820.
Isabella Michele, capitano, L. 2578.
Montano Gabriele, id., L. 2691.
Ronchini Claudio, colonnello, L. 5440.
Patrucco Giov. Batta, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1190.
Di Cicco Annunziata, operaia manifatture tabacchi, L. 497.28.
Celeghini Ubaldo, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 635.
Stefani Carolina, operaia manifatture tabacchi (indennità), L. 1164.
Pavanati Luigi, nocchiere, L. 1152.
Bertolani Antonio, capitano, L. 3207.
Silvagni Edoardo, capitano, L. 2906.
Sartoris Vincenzo, id., L. 3386.
De Angelis Antonio, id., L. 2816.
Fava Cherubina, operaia manifatture tabacchi, L. 719.82.
Marrè Augusto, capitano, L. 2958.
Romagnoli Francesco, capitano, L. 3127.
Milla Uriele, tenente colonnello, L. 3583.
Aducci Giuseppe, capitano, L. 3003.
Oliviero Aida, orfana di Francesco, aiutante di marina, L. 306.40.
Quattromani Maria, ved. Lomonaco, L. 175.
Dias Achille, intendente di finanza, L. 4986.
Vico Michele, tenente, L. 1647.
Audan Vittoria, ved. Genesio, L. 860.
Casarecci Bianca, ved. Meoli, L. 690.
Lovati Angelo, capitano, L. 3072.
Giusti Teresa, operaia manifatture tabacchi, L. 303.24.
Malvaso Domenico, caporale, L. 470.40.
Del Bubba Amalia, orfana di Mario, direttore postale, L. 1282.
Rizzi Marco, maresciallo guardie di città, L. 1280.
Iulian Antonio, capo furiere di marina, L. 1593.20.
Caorlin Giacomo, operaio di marina, L. 740.
Cunietti-Cunietti Alberto, tenente colonnello, L. 3567.
Verde Ettore, capitano, L. 3068.
Gherardini Vincenzo, capo torpediniere, L. 1769.60.
Guarrera Giovanna, operaia manifatture tabacchi, L. 343 20.
Ponte Maria, id., L. 384.75.
Boria Rosa, operaia manifatture tabacchi, L. 380.88.
Vangelisti Maddalena, id. (indennità) L. 720.
Lorenzetti Nazarena, ved. Orlandini, L. 711.66.
Sposito Lucia, ved. Trama, L. 155.
Patrocollo Vincenzo, capitano, L. 3010.
Fazi Luigi, id. L. 2906.
Palumbo Francesco, id., L. 3076.
Giacotto Maria, operaia manifatture tabacchi, L. 394.20.
Cerro Maria, id., L. 412.98.
Santini Maria, id. (indennità), L. 1170.
Fambrini Celide, id., (id.), L. 552.
Caiani Alfredo, capitano, L. 2578.
Gianotti Domenica, ved. Fresia, L. 460.33.
Calabrò Marianna, ved. Campisi, L. 1013.66.
Mele Gennaro, ufficiale d'ordine, L. 1567.
Barone Vincenzo, capo ufficio postale, L. 2037.
Albo Nicolò, guardia di città, L. 387.75.
Nobile Filippo, soldato, L. 308.
Pollastri Antonio, soldato, L. 300.
Granelli Sisto, vice cancelliere di Corte di cassazione, L. 3360.
Tanfani Laura, operaia manifatture tabacchi, L. 438.48.
Campanella Francesco, tenente colonnello, L. 3635.
Palo Lodovico, cancelliere, L. 1630.
Tassoni Giuseppe, consigliere di Corte d'appello, L. 5360.
Montanari Maria, ved. Cesaretti, L. 384.
Quartini Giovanni, capo ufficio postale, L. 2450.
Forno Caterina, ved. Maneglia, L. 800.
Beretta Rosa, ved. Casalino, L. 326.66.
Bucci Caterina, ved. Antognoli, L. 1511.
Chiampo Anna, ved. Berutto, L. 333.33.
Zerbino Rosa, ved. Buzzi, L. 212.
Modena Elvira, operaia manifatture tabacchi, L. 323.64.
Dal Monte Antonio, guardia di finanza, L. 510.
Kuntzlin Mauro, capitano, L. 2486.
Breganzato Umberto, id., L. 2473.
Fasano Caterina, operaia manifatture tabacchi, L. 417.36.
Lanzavecchia, orfani di Vincenzo, ispettore demaniale, L. 769.
Greco Francesca, ved. Burzi, L. 374.26.
Materia Tindaro, guardia di finanza, L. 499.33.
Chilli Angela, ved. Rossi, L. 163.83.
Marcucci Pacifica, operaia manifatture tabacchi, L. 432.
Torrelli Margherita, id., L. 403.20.
Albera Marianna, id., L. 472.86.
Novelli Annunziata, id., L. 441.
Ariano Radaele, carabiniere, L. 640.
Ciardoni Gualtiero, brigadiere forestale, L. 924.
Cafarella Anna Maria, orfana di Giovanni Battista, 1° tenente, L. 1224.
Giaroli Angelo, torpediniere, L. 510.
Sorce Vincenzo, soldato, L. 675.
Anselmi Orlando, id., L. 300.
Tavano Carlo, id., L. 510.
Sanna Giovanni, id., L. 540.
Lucatelli Ferdinando, tenente, L. 1923.
Brunicardi Maurizio, capitano, L. 1995.
Robbione Gio. Batta, capo torpediniere, L. 1618.40.
Amadio Luigi, tenente, L. 1938.
Gioachini Giovanna, operaia manifatture tabacchi, L. 300.
Scolari Giuseppe, tenente, L. 1773.
Pasquetti Angelo, maggiore, L. 3443.
Cassani Luigia, operaia manifatture tabacchi, L. 398 94.
Ghidini Marta, ved. Prandelli, L. 729.33.
Baldocchi Teresa, operaia manifatture tabacchi, L. 399.84.
Bruno Teresa, lavorante di artiglieria, L. 300.
Borgatti Remo, capitano, L. 1908.
Lissona Giulia, operaia manifatture tabacchi, L. 336.
Corti Michele, capitano, L. 3019.
Berio Vincenzo, maresciallo RR. carabinieri, L. 657.
Magri Vincenzo, ricevitore del registro, L. 3840.
Borani Rosa, ved. Carosio, L. 441.33.
Cocito Federico, maggiore generale, L. 7200.
Viti Zaira, ved. Pierattini (indennità), L. 3333.
Sardini Angelica, operaia manifatture tabacchi, L. 346.26.
Giannitto Alfia, id., L. 320.88.
Padiglione Tommaso, brigadiere guardie di città, L. 920.75.
Vianello Pietro, remigante al servizio dei porti, L. 597.
Ferraris Leopoldo, ricevitore del registro, L. 4000.
Cecconi Emilia, ved. De Andreis, L. 2400.
Devoto Benedetta, ved. Pittaluga, L. 790.33.
Noli Giuseppe, capitano, L. 3023.
Menegazzi Angelina, ved. Rossi, L. 1607.
Loddo Battista, maresciallo RR. carabinieri, L. 1162.
Sannoni Anna, ved. Piegno, L. 308.
Di Benedetto Giovanni, soldato, L. 540.
Manzini Enea, carabiniere, L. 640.
Sini Rita, ved. Fois-Pito, L. 1315.50.
Cavino Domenico, soldato, L. 540.
Mennielli Grazia, ved. Di Martino, L. 150.
Sborgi Emma, ved. Maffi, L. 242.

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3,75 0[0, cioè: n. 416,413 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 41.25, al nome di *Volpe* Gennaro di Michele, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Volpa* Gennaro di Michele, minore, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 gennaio 1908.

Per il direttore generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 214,719 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 412.50[385.00 al nome di Zignone Attilio, *Palmira, Alessandro, Aurelia* ed Ercolina fu Pietro, minori, sotto la patria potestà della madre Zignone Catterina fu Pietro Angelo, domiciliati a Flecchia, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Zignone Attilio, *Egidio, Quintino, Maddalena* ed Ercolina fu Pietro, minori, sotto la patria potestà della madre Zignone Catterina fu Pietro Angelo, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 gennaio 1908.

Pel il direttore generale
ZULIANI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Il signor Richeldi Domenico fu Giuseppe ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 72 ordinale, n. 313 di protocollo e n. 1029 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Modena, in data 4 novembre 1907, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 123.75, consolidato 3.75 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1907.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Richeldi Domenico fu Giuseppe, domiciliato in Modena, il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 21 gennaio 1908.

Per il direttore generale
ZULIANI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 22 gennaio, in lire 100.02.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

21 gennaio 1908.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	102 65 48	100 78 48	102.43 91
3 1/2 % *netto*.	101.43 89	99 68 89	101.23 71
3 % *lordo*....	69 33 33	68.13 33	68.59 55

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Alcuni giornali di varii paesi sostengono che la situazione politica del cancelliere principe di Bülow sia scossa a causa dell'agitazione a favore del suffragio universale manifestatasi in Prussia. Tali informazioni non sembrano esatte, ed un dispaccio da Berlino al *Temps* dice:

« Il principe di Bülow non risponderà all'interpellanza che i socialisti hanno presentato al Reichstag sulla questione del suffragio universale in Prussia, tale questione spettando unicamente alla Camera prussiana.

« I socialisti di Baviera hanno egualmente presentato al Landtag di Monaco un'interpellanza sull'attitudine del cancelliere dell'Impero e del ministro presidente prussiano riguardo al suffragio universale, e il partito radicale bavarese ha incaricato i suoi deputati al Reichstag di esprimere il malcontento dei loro mandanti al cancelliere. Diversi altri gruppi *freisinnige* prendono risoluzioni più o meno identiche. Ne può risultare che la Sinistra del blocco parlamentare si mostri meno transigente sul capitolo delle concessioni, soprattutto per il diritto di riunione; ma è evidente che il suffragio universale non conta ormai partigiani veri e determinati in Prussia all'infuori dei socialisti, la cui gran maggioranza è però meno preoccupata di tale diritto politico che delle questioni che toccano direttamente i loro interessi professionali e sindacali.

« In quanto ai sentimenti reali dei liberali, il fatto che i caporioni socialisti si sono eretti a campioni ardenti del suffragio universale, basta perchè, all' infuori di qualche gruppo d'avanguardia, essi non seguano il movimento che con le riserve espresse già più volte dai loro giornali ».

*
* *

Le odierne notizie dal Marocco non diminuiscono la gravità della situazione, e non par lontana l'apertura delle ostilità fra le mahalle di Mulay Hafid e le truppe francesi occupanti il territorio oltre Casablanca fra le città di Rabat e di Settat. Sembra però che Mulay Hafid avrebbe desiderato amicarsi gli stranieri, ed in proposito si ha da Tangeri che egli ha fatto sapere a quei capi indigeni che, proclamando la guerra santa, ha avuto il solo scopo di assicurarsi l'appoggio delle tribù nella lotta contro Abdel Aziz. Egli intende rispettare la vita ed i beni degli europei e ratificherà i progetti di riforme accettati dai suoi predecessori.

Ma poi, secondo un dispaccio allo *Standard*, queste benevoli intenzioni di Mulay Hafid si sarebbero cangiate dopo l'attitudine ostile assunta dalla Francia, e, imbaldanzito dal numero dei suoi aderenti avrebbe, proclamata la guerra santa non solo nel Marocco, ma anche in Algeria.

Queste notizie, unite a quelle già date dal *Times*, destano serie apprensioni nei circoli politici europei per il pericolo che corrono gli europei in quei paesi, ed anche il Governo francese sembra non poco preoccupato.

In proposito la *Petite Republique* afferma che durante il prossimo Consiglio dei ministri, nel quale si studierà la questione di assicurare la protezione degli europei nei porti marocchini, il Governo riprenderà i progetti relativi allo sbarco di contingenti franco-spagnuoli in servizio di polizia.

Lo stesso giornale ritiene poi che il Governo francese non crede che la Spagna abbia chiesto al Maghzen concessioni speciali. Il Governo non farebbe alcuna obiezione all'estensione dei territori di Ceuta e di Melilla, nè all'occupazione di Marghika, ma considererebbe le domande dei monopoli per la pesca, per le ferrovie o per i trams di Tangeri come contrarie all'atto di Algesiras.

Il *Petit Parisien* dice che nei circoli ufficiali si smentisce formalmente che i francesi avrebbero avuto 35 morti nel combattimento di Settat e che 400 soldati indigeni avrebbero disertato passando fra le truppe marocchine.

Il giornale assicura che i francesi ebbero soltanto 10 feriti di cui 2 morirono.

*
* *

Dalla Macedonia si hanno notizie di nuovi massacri.

La *Wiener Allgemeine Zeitung* è informata che nel piccolo villaggio macedone di Dragos, sulla linea Monastir-Salonicco, sarebbe avvenuta recentemente una vera strage tra greci e bulgari, e 25 persone sarebbero state bestialmente massacrate. Il pretesto del macello sarebbe stato offerto da una banda, di nazionalità ignota, comparsa improvvisamente in quelle regioni.

*
* *

Si telegrafa da Sofia al *Temps*:

« Il Ministero ha deciso di presentare le sue dimissioni. Siccome non è ancora certo che il principe le accetti, è probabile che la crisi non sarà risoluta che nella prossima settimana.

« È deciso che Risof, agente diplomatico bulgaro a Belgrado, e Tochef, agente diplomatico in Atene, scambino i loro posti. Questo scambio è sintomatico e poco atto a facilit[illegible] la Bulgaria e la Serbia, giacchè Risof è un grande amico dei serbi e partigiano determinato d' un' intima e sincera amicizia fra i due Stati. E' per realizzare questo disegno ch'egli è venuto a Belgrado or fa tre anni e che Simitah è stato inviato da Belgrado a Sofia. Ma la questione macedone è venuta a mettersi di traverso, e da molto tempo l'opinione bulgara domanda che s' invii a Belgrado un diplomatico più energico e meno partigiano per la Serbia.

« La stampa serba accoglie già il nuovo agente bulgaro con articoli poco lusinghieri e quella bulgara risponde con vivacità ai giornali serbi ».

Altre informazioni da Sofia, 20, confermando le dimissioni del Ministero bulgaro, dicono probabile che gli succeda un Gabinetto presieduto da Malinoff, il quale è un partigiano dell'autonomia della Macedonia con alla testa un governatore generale. Stancioff non farebbe parte di questo Gabinetto. Al suo posto, nel caso di una coalizione coi progressisti, sarebbe nominato Daneff, anch'esso favorevole ad una politica attiva circa la Macedonia.

R. ACCADEMIA DEI LINCEI

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Seduta del 19 gennaio 1908

Presidenza del senatore prof. P. BLASERNA.

L'accademico segretario Guidi presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando fra queste un opuscolo del socio G. F. Ferraris intitolato: « Gli inscritti nelle Università e negli Istituti superiori italiani nel quattordicennio scolastico dol 1893-94 al 1906-907 », e altre pubblicazioni dei signori Fernandez, Lagrange, Patrono, De Beylié.

Il socio Huelsen fa omaggio della sua pubblicazione: « La Roma antica di Ciriaco d'Ancona. Disegni inediti del sec. XV », e ne parla.

L'accademico segretario Guidi comunica gli elenchi dei lavori presentati al concorso al premio di S. M. il Re, del 1907, per le scienze sociali ed economiche, dai signori: R. Benini, G. Capone, B. Gabba, G. Massa, G. Mazzarella, F. Squillace.

Il socio Mariotti propone la compilazione di un indice generale per autori e per materie degli Atti dell'Accademia dei Lincei compresi in 158 volumi, dal 1847 al 1907, da pubblicarsi nel 1911. E il presidente Blaserna assicura il socio Mariotti che alla sua proposta il Consiglio di amministrazione prenderà il massimo interesse, cercando di sollecitarne l'attuazione.

Il presidente Blaserna presenta lo statuto per il premio Villari, e un invito pel Congresso internazionale per la storia delle religioni che si terrà in Oxford nel settembre venturo.

Il socio Lanciani parla sulla scoperta di un interessante monumento avvenuta negli scavi per la fondazione del nuovo palazzo del Parlamento. Accenna alla possibilità che si tratti dell'Ustrino dell'imperatore Marco Aurelio. Le presenti scoperte hanno in ogni caso mostrato quanto mal fondate fossero le congetture di Carlo Fontana, architetto del Palazzo o Curia Innocenziana, e del Piranesi, l'uno e l'altro dei quali, hanno veduto il monte Citorio formato dalla rovina di un grande edificio romano, probabilmente dell'anfiteatro di Statilio Tauro. La collina invece si è riconosciuta quasi per intero formata da materiale anforario degli ultimi anni dell'Impero, cioè del secolo VI e V.

Il corrispondente Pais discute sulle relazioni dei cartaginesi sulle coste dell'Etruria ed espone i sospetti che una prova indiretta di queste relazioni si abbia nel nome di Rusellae, il quale va [illegible] con quelli analoghi delle città puniche dell'Africa settentrionale.

Sono posciа presentate le seguenti note per l'inserzione nei rendiconti accademici.

1. **Pais.** « A proposito dell'attendibilità dei Fasti ».

2. **Gatti.** « Notizie sulle scoperte di antichità; fascicolo di gennaio 1908 ».

3. Bartolucci. « Varianti del codice Vallicelliano 7.47 alle novelle 137, 3, 77, 132, 133, di Giustiniano ». Presentata dal corrispondente Scialoja.

4. **Battelli.** « Sulla resistenza elettrica dei solenoidi per correnti ad alta frequenza ».

5. Del Piaz. « Sull'età degli strati coralligeni di monte Zovo presso Moci nel Trentino ». Presentata dal socio De Stefani.

6. **Ravagli.** « Calcari nummulitici dei dintorni di Firenze ». Presentata dal socio De Stefani.

7. Francesconi e Cusmano. « Azione dell'idrossilammina libera sull'a santonina ». Presentata dal socio Cannizzaro.

8. Serra. « Su alcuni basalti della Sardegna ». Presentata dal socio Struever.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Adunanza del 19 gennaio 1908

Presiede il senatore comm. ENRICO D'OVIDIO presidente dell'Accademia

Il vice presidente on. Boselli offre a nome della R. deputazione di storia patria l'ottavo volume della « Bibliografia storica degli Stati della monarchia di Savoia », compilata da Antonio Manno, rilevandone la grande importanza.

Il socio Ruffini presenta l'opera di mons. Emanuele Colomiatti « Codex iuris pontificii seu canonici » (Taurini, 1888-1907), e ne illustra il contenuto ed il valore con parole che sono registrate negli *Atti*.

Il socio Rossi presenta per l'inserzione negli *Atti* una sua nota intitolata: « Delle dottrine religiose dell'antico Egitto ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re ha fatto, ieri, ritorno da Napoli, ove erasi recato dopo una partita di caccia nella reale tenuta di Astroni.

Accompagnavano il Sovrano il conte Brambilla, il generale Brusati e il maggiore Raimondi.

Nella diplomazia. — È giunto, in Roma, il nuovo ministro del Chilì, signor Santiago Aldunata Basciman.

L'inchiesta per l'esercito. — La prima Sottocommissione della Commissione d'inchiesta per l'esercito, a Torino, ha interrogato, ieri, il tenente Appiotti, il capitano Mosca, del 2° alpini, di Cuneo, il capitano De Valle, di fanteria della divisione di Cuneo, il tenente colonnello Vacca del distretto di Mondovì, il tenente Giglio del 72° fanteria di guarnigione in Alessandria, il capitano Valentino della divisione di Alessandria, il tenente Chitti del 31° fanteria di guarnigione a Fossano, il tenente Criscuolo del 78° fanteria di guarnigione in Alba, tutti appartenenti al II corpo d'armata.

*** La Sottocommissione che trovasi a Palermo ha inteso, ieri l'altro, Ussani, tenente colonnello dell'85° fanteria, Razzetti, maggiore dell'11° cavalleria Foggia, Giardina, colonnello dei bersaglieri, Bettinali capitano dell'86° fanteria, Amato, colonnello del 22° artiglieria e Melchior, colonnello del 35° fanteria.

Ieri ha interrogato, nella seduta antimeridiana, il colonnello Fusco, comandante il 34° fanteria, ed il colonnello Moccia, comandante la legione dei RR. carabinieri; nella seduta pomeridiana ha interrogato il colonnello Canino, direttore del Genio militare, ed il generale Corticelli, comandante la divisione.

Cortesie franco-italiane. — Il treno inaugurale del nuovo servizio ferroviario di lusso tra Cannes-Firenze e Roma e viceversa, portante gli invitati alle feste organizzate per la circostanza, giunse iersera a San Remo.

I delegati delle ferrovie francesi ed italiane e gli invitati vennero accolti festosamente.

Al banchetto offerto in loro onore al Casino, parlarono il prefetto di Porto Maurizio, i signori Dejoly e Naury, il deputato francese Arago, il comm. Della Rocca, Raimondi, il sindaco ed altri.

Consiglio provinciale. — Il Consiglio provinciale di Roma è stato convocato in seduta pubblica per lunedì 27 corrente, alle ore 15, in sessione straordinaria.

Funeralia. — Modesti, come fu modesta la intemerata sua vita, furono, ieri, per espressa volontà dell'estinto, i funerali del compianto avv. Felice Chiapusso, deputato al Parlamento nazionale, deceduto l'altro giorno in Roma. Sul feretro, collocato in un carro di seconda classe, posava una sola corona di fiori, depostavi dalla piangente famiglia.

I cordoni erano tenuti: a destra, da S. E. il presidente del Consiglio e dagli onorevoli Mariotti, Schanzer e Pozzo; a sinistra, dagli onorevoli De Riseis, Bertetti, Rava e dal comm. Calvi, ispettore del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Seguivano il carro il figlio dell'estinto, ing. Simeone, il generale Peano e il capitano Prat.

Rappresentava il Senato il senatore Di Collobiano; per il Ministero dei lavori pubblici erano presenti il comm. Capellini e l'avv. Cipolla.

Numerosi deputati, senatori, alti funzionari dello Stato, amici ed estimatori dell'estinto, seguivano il carro.

Il feretro, portato alla stazione, partì iersera, alle 23, per Torino e Susa, dove sarà collocato nel sepolcreto di famiglia.

Tasse municipali. — Il Municipio di Roma ha pubblicato il ruolo generale dei contribuenti della tassa sui cani per l'anno 1908 che trovasi pubblicato all'Albo-Pretorio presso l'Ufficio comunale a disposizione di chiunque vi abbia interesse.

Gl'inscritti sono fino da oggi legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata, ed è loro obbligo di pagarla all'Esattoria comunale in una sola rata alla scadenza del 10 febbraio 1908.

*** Venne pure pubblicato il ruolo generale dei contribuenti per la tassa di occupazione di spazi ed aree pubbliche con tabelle, mostre, vetrine, tende, tettoie, mensole, giardiniere, ecc., dell'anno 1908, nonchè quello per la tassa sui cavalli e muli.

Società geografica italiana. — Per iniziativa della benemerita Società geografica italiana, giovedì 6 febbraio p. v., alle ore 16, nel teatro comunale Argentina, gentilmente concesso, l'on. Scipione Borghese, deputato al Parlamento nazionale, terrà una conferenza illustrata da numerose proiezioni, per narrare il suo recente viaggio « *Da Pechino a Parigi in automobile* ».

Ogni socio potrà ottenere un biglietto d'ingresso per sè e un altro a favore di persona di sua conoscenza, della quale dovrà indicare il nome.

Associazione della stampa. — Venerdì prossimo, 24 gennaio corrente, alle ore 21.30, nella grande sala dell'Associazione della stampa di Roma, il collega Giacomo Gobbi-Belcredi terrà una conferenza sul tema: « Nel Marocco ». La conferenza sarà illustrata con proiezioni.

Per l'Esposizione artistica di Ro-

ma. — La Società degli amatori e cultori di Belle arti comunica che la presentazione delle opere destinate alla 78ª Esposizione per gli artisti residenti in Roma scade il 31 gennaio, termine assolutamente improrogabile.

Il disastro ferroviario di Milano. — Nuovi e dolorosi particolari si hanno sul grave disastro avvenuto l'altra sera nelle vicinanze della stazione di Milano.

I morti, contrariamente a quanto dapprima ritennesi, sono 7. I feriti gravi, in disperate condizioni, sono 4.

Le autorità visitarono i feriti più gravi cercando di infondere loro coraggio.

L'autorità di pubblica sicurezza ha iniziato un'inchiesta di cui dà conto alla Prefettura ed al Ministero dell'interno.

Al cimitero monumentale, in tutta la mattina, accorse una grande folla commossa alla vista dello stato orribile dei cadaveri. Sulle bare delle due donne vennero deposti dei fiori.

Il deviatore Casati Francesco, ritenuto responsabile dello scontro, è stato rintracciato ed arrestato.

*** Appena avuto notizia del disastro, il direttore generale delle ferrovie dello Stato, comm. Bianchi, ne informò S. E. il ministro dei lavori pubblici Bertolini.

D'accordo furono subito date le disposizioni perchè sia compiuta una immediata inchiesta. L'incarico dell'inchiesta venne affidato ad una Commissione presieduta dal vice direttore generale comm. Alzona, e composta del comm. Crosa, membro dell'ispettorato centrale e del comm. Barzanò, capo del compartimento di Milano.

Sul tratto di linea dove è accaduto il disastro funziona il blocco automatico ed erano in opera tutti i mezzi che sono destinati a prevenire accidenti del genere.

Infortunio marittimo. — Un telegramma da Bari, in data di ieri reca che vi fu colà un urto fra il piroscafo *Bulgaria*, della N. G. I., mentre alle ore 13 usciva dal porto dirigendosi ad Ancona, ed il piroscafo *Japigia*, della Società Puglia, che entrava nel porto. Questo ebbe una falla ed arenò.

Le autorità si recarono subito sul luogo.

Il vapore *Bulgaria*, danneggiato, rientrò nel porto.

L'*Japigia* venne invaso dalle acque.

Centocinquanta tonnellate di merce rimasero distrutte: il resto del carico è salvo.

L'equipaggio è incolume.

Movimento commerciale. — Il giorno 20 furono caricati a Genova 1228 carri, di cui 537 di carbone pel commercio e 119 per l'Amministrazione ferroviaria; a Venezia 278, di cui 63 di carbone pel commercio e 12 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 311, di cui 186 di carbone pel commercio e 52 per l'Amministrazione ferroviaria; e a Livorno 149 carri, di cui 74 di carbone pel commercio e 28 per l'Amministrazione ferroviaria.

Marina militare. — La R. nave *Regina Elena* è giunta a Golfo Palmas ieri.

Marina mercantile. — Da Rio Janeiro è partito per Genova e scali intermedi l'*Italia*, della Veloce. L'*Argentina*, della stessa Società, è partito da Barcellona per Genova. Il *Nord-America*, pure della Veloce, è partito da New York per Genova. Da Teneriffa ha proseguito per Genova il *Bologna*, della Società « Italia ».

ESTERO.

Il porto di Buenos Aires. — Scrivono dall'Argentina che il porto di Buenos Aires, sarà presto ampliato, poichè quello costrutto da pochi anni è già insufficiente. E pure è tutt'altro che ristretto. Le sue calate si estendono per circa otto chilometri. Sulla banchina occidentale destinata allo scarico delle merci transatlantiche sorgono cinque grandi magazzini, ognuno dei quali ha la capacità di 35 mila metri cubi Il « mercato dei prodotti indigeni » ricopre un'area di 7 ettari ed è a tre piani Le merci, principalmente lana, pelli e granaglie, giungono per una ferrovia che insieme con larghe strade carreggiabili attraversa l'edificio, quindi vengono immagazzinate, classificate e vendute all'asta, dopo di che o rimangono giacenti o sono portate ad un elevatore che provvede a caricarle su una nave.

Nonostante l'immensa estensione del mercato, lo spazio è insufficiente per l'enormità del traffico. Una Commissione governativa sta ora elaborando nuove tariffe portuarie e studiando miglioramenti e riforme, tra cui la costruzione di nuovi magazzini. La rete ferroviaria del porto da 78 chilometri sarà ampliata a 135. Il nuovo porto progettato avrebbe ad acque basse una profondità di circa metri 10.5, di modo che anche i più grandi piroscafi oceanici potrebbero muoversi senza pericolo.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 21. — Il generale D'Amade telegrafa che l'attacco di Ben Rechid non è avvenuto.

PORTO PRINCIPE, 21. — Le truppe haitiane hanno ripreso San Marco. L'insurrezione sembra diminuire d'intensità.

PARIGI, 21. — Il generale D'Amade segnala che una mahalla procede contro il posto di Ben Rechid, ma nessun attacco si è finora verificato.

Il generale D'Amade dichiara che dispone di truppe sufficienti nel territorio degli Chaouias.

HANNOVER, 21. — Circa 600 operai disoccupati erano riuniti dinanzi all'ufficio di un giornale in attesa che venisse pubblicata una edizione speciale contenente le offerte di lavoro. Un operaio ha aggredito un agente di polizia incaricato di mantenere l'ordine pubblico. L'agente fece uso della sciabola. Subito parecchi altri operai disoccupati lo aggredirono coi coltelli. Un dimostrante è rimasto ferito e si è dovuto trasportare all'ospedale.

BARCELLONA, 21. — È arrivato da New York il piroscafo spagnuolo *Montevideo* con 900 immigranti delle provincie meridionali d'Italia. A causa di un guasto alla macchina, il piroscafo è nell'impossibilità di seguire la sua rotta.

Si attende domani il vapore *Léon XIII* su cui trasborderanno gli immigranti, ripartendo subito per Napoli.

PARIGI, 21. — *Camera dei deputati*. — Si riprende la discussione del progetto per l'imposta sul reddito.

Aymond crede che il progetto abbia il torto di cercare di risolvere tutte le difficoltà in un colpo solo.

Aymond, continuando il suo discorso sull'imposta sul reddito, termina chiedendo che la Camera preferisca gli aneddotti seri ai racconti puerili. La seduta viene quindi tolta.

PARIGI, 21. — *Senato*. — Si approva una proposta di Chaumié, la quale tende a rendere più spedita la procedura in materia di reato di stampa, malgrado l'opposizione di Lamarzelle di destra, il quale prova che la proposta di Chaumié è motivata da circostanze speciali, giacchè lo stesso Chaumié è personalmente danneggiato da siffatto ritardo.

La seduta è indi tolta.

ODESSA, 21. — Oggi due individui armati hanno aggredito, in treno, presso Odessa, un cassiere della Società delle ferrovie di sud-ovest, rubandogli trentamila rubli. Quindi hanno fatto fermare il treno e sono fuggiti.

PARIGI, 21. — I dispacci giunti dal generale D'Amade e dall'ammiraglio Philibert non segnalano alcun movimento offensivo delle truppe

La notizia di un grosso assembramento nemico a Settat non è confermata.

Le nostre truppe di Bouzm hanno preso contatto con le truppe del Maghzen che occupano la Kasbah di Khirst.

Continua a regnare la calma a Rabat, a Mazagan e nel territorio degli Sciaouias.

MADRID, 21. — *Ufficiale.* — La cannoniera *Concha*, reduce da Larrache, è giunta a Cadice, recando la notizia che Mulay Hafid è stato proclamato sultano a Ouessan.

A Larrache vi è completa tranquillità.

Gli operai dei porti delle isole Chafarinos si sono posti in isciopero.

BUDAPEST, 22. — Una Conferenza di tutti i partiti parlamentari ha approvato una mozione a favore della revisione del regolamento della Camera includendovi un paragrafo tendente ad evitare l'ostruzionismo per quanto sarà possibile.

Tale paragrafo sarà applicato nell'attuale sessione durante la discussione del bilancio, della riforma elettorale e di altri progetti riferentisi esclusivamente agli interessi dell'Ungheria.

Dopo esaurita la discussione della riforma elettorale, la Camera procederà alla modificazione definitiva del regolamento, che verrà applicato nella nuova Camera eletta in base al suffragio universale.

LONDRA, 22. — Il *Times* pubblica il seguente dispaccio da Tangeri: Corrieri giunti da Fez annunziano che regna nella città grande entusiasmo.

Si prepara un esercito che sarà posto agli ordini di Mulai Hafid e che lo accompagnerà verso il nord.

BERNA, 22. — Essendosi constatati casi di afta epizootica in alcuni capi di bestiame provenienti dall' Italia, il Consiglio federale ha vietato fino a nuovo ordine l'importazione ed il transito in Svizzera del bestiame dall'unghia fessa proveniente dall' Italia.

Il divieto si applica pure al traffico rurale sulla frontiera.

MELBOURNE, 11. — Vi sono stati circa cento decessi in seguito al caldo eccessivo. Numerosi incendi di boscaglie minacciano varie città.

Parecchie fattorie sono rimaste distrutte, con perdita del bestiame e dei raccolti e con enormi danni. Si segnalano tre morti.

SOFIA, 22. — I ministri furono invitati iersera ad un pranzo a Corte.

Dopo il pranzo il presidente del Consiglio, Gondew, presentò al principe le dimissioni del Gabinetto. I ministri restano in carica pel disbrigo degli affari correnti fino alla costituzione del nuovo Ministero.

BERLINO, 22. — Il Consiglio di guerra ha deciso che il processo contro il conte Hohenau e il conte Lynar sia fatto a porte chiuse a tutela della moralità e della disciplina.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 21 gennaio 1908

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	766 89.
Umidità relativa a mezzodì	59.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado — massimo	13.1.
Termometro centigrado — minimo	6 2.
Pioggia in 24 ore	—

21 gennaio 1908.

In Europa: pressione massima di 779 in Moravia, minima di 745 sulla Scandinavia settentrionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito di 1 a 3 mm.; temperatura aumentata; nebbie specialmente al nord.

Barometro: massimo a 773 in val Padana, minimo a 769 in Sardegna.

Probabilità: venti deboli o moderati tra nord e levante; cielo alquanto nuvoloso o nebbioso.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 21 gennaio 1908.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	15 2	7 5
Genova	3/4 coperto	calmo	11 7	9 2
Spezia	1/2 coperto	legg. mosso	10 2	4 2
Cuneo	1/2 coperto	—	9 5	1 8
Torino	coperto	—	5 9	0 5
Alessandria	coperto	—	9 0	— 0 7
Novara	3/4 coperto	—	8 0	0 7
Domodossola	sereno	—	8 8	— 2 2
Pavia	nebbioso	—	5 9	0 0
Milano	3/4 coperto	—	8 1	2 2
Como	1/4 coperto	—	8 2	0 3
Sondrio	sereno	—	10 9	0 2
Bergamo	3/4 coperto	—	9 1	4 5
Brescia	coperto	—	7 7	3 3
Cremona	nebbioso	—	6 9	— 0 5
Mantova	nebbioso	—	7 2	— 0 2
Verona	sereno	—	10 3	1 4
Belluno	1/4 coperto	—	8 7	— 0 1
Udine	1/4 coperto	—	10 1	2 4
Treviso	1/2 coperto	—	9 1	3 4
Venezia	1/2 coperto	legg. mosso	7 6	2 2
Padova	1/2 coperto	—	8 2	2 2
Rovigo	coperto	—	4 8	— 2 6
Piacenza	3/4 coperto	—	6 8	— 0 3
Parma	coperto	—	8 5	3 0
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	8 5	2 0
Modena	3/4 coperto	—	10 0	3 4
Ferrara	coperto	—	7 7	— 1 0
Bologna	coperto	—	9 2	2 2
Ravenna	nebbioso	—	8 9	— 2 1
Forlì	coperto	—	10 9	1 8
Pesaro	coperto	calmo	9 1	1 4
Ancona	nebbioso	calmo	10 2	1 2
Urbino	3/4 coperto	—	8 8	4 2
Macerata	coperto	—	10 9	5 0
Ascoli Piceno	coperto	—	12 8	4 8
Perugia	coperto	—	8 4	5 0
Camerino	coperto	—	9 0	4 0
Lucca	nebbioso	—	9 0	3 9
Pisa	coperto	—	11 0	5 9
Livorno	coperto	calmo	11 7	7 0
Firenze	coperto	—	8 8	4 4
Arezzo	coperto	—	7 9	2 9
Siena	coperto	—	9 7	3 2
Grosseto	coperto	—	9 0	1 0
Roma	1/2 coperto	—	9 6	6 2
Teramo	coperto	—	11 9	6 8
Chieti	coperto	—	11 0	5 0
Aquila	coperto	—	8 2	1 6
Agnone	coperto	—	11 3	3 4
Foggia	coperto	—	14 8	2 9
Bari	1/2 coperto	calmo	12 8	3 4
Lecce	nebbioso	—	15 0	4 0
Caserta	1/2 coperto	—	12 0	8 2
Napoli	coperto	agitato	11 5	9 0
Benevento	—	—	—	—
Avellino	coperto	—	9 5	5 2
Caggiano	3/4 coperto	—	10 6	5 4
Potenza	coperto	—	8 6	2 7
Cosenza	1/2 coperto	—	14 2	3 5
Tiriolo	coperto	—	9 8	2 5
Reggio Calabria	3/4 coperto	calmo	15 0	10 0
Trapani	coperto	calmo	15 7	9 9
Palermo	nebbioso	legg. mosso	15 6	5 6
Porto Empedocle	coperto	calmo	13 0	9 0
Caltanissetta	coperto	—	10 8	7 3
Messina	1/2 coperto	calmo	15 1	10 1
Catania	3/4 coperto	calmo	15 7	6 8
Siracusa	coperto	calmo	14 5	4 2
Cagliari	1/2 coperto	legg. mosso	15 2	5 0
Sassari	coperto	—	12 5	5 9

Direttore G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile.*